

TAVOLA LV.

LA prima delle due figure comprese nella presente Tavola rappresenta una Donna coronata di *aloro* seduta sopra un *muro* di pietre *quadrate* di color *oscuro* (che imita la fattura delle mura antiche di Pompei) in atto di toccare una *lira* a color d'oro di cinque corde. Non è fuori di proposito di riconoscersi in lei una Citaristria, che ad imitazione di Apollo porta sciolta la chioma non per trionfare della vanità che stimola il bel sesso a coltivarla eccessivamente, ma per ottenere con una studiata negligenza maggior pregio di legiadria.

Nella seconda si scorge un *giovinetto* in eguale positura, applicato a leggere un *papiro* svolto che tiene colle mani. La nudità della spalla, e la qualità dell'abito com'era promiscua a Filosofi, ed a giovinetti greci studenti, così ci determina a credere che uno Scolare siasi voluto qui esprimere dal Pittore.

TOM. III. PIT.